



27 MARZO 2022

“STORIE DI LIBERTÀ”

Naufraghi senza volto

C'è una storia nota a molti che racconta di una città incendiata e distrutta dalla guerra, e di un gruppo di uomini in fuga che cercano di salvarsi mettendosi in mare. Giunti al canale di Sicilia, sono diretti in Italia ma, scampati miracolosamente alla furia delle onde, alcuni finiscono sulle coste di Cartagine, nei pressi dell'odierna Tunisia. Lì vi regna Didone e la città appena fondata, Cartagine appunto, è ancora in costruzione. I cartaginesi, alla visione di quei naufraghi, li vogliono ributtare in mare, ne hanno paura, temono siano nemici in cerca di conquiste. Nel momento stesso in cui nasce l'equivoco, il capo dei naufraghi pronuncia questo discorso:

“Ma che gente è la tua? Che barbaro costume ci impedisce di scendere a terra e di fermarci sulla spiaggia? Perché farci guerra? Se avete in poco conto il genere umano e le armi degli uomini, temete almeno gli Dei che ricordano e giudicano il bene e il male.”

Diamo un nome a questa storia e ai suoi personaggi: è il capolavoro dell'Eneide di Virgilio che, nel primo libro, racconta della distruzione di Troia e del bellissimo discorso che Ilioneo pronuncia a Didone: “che stirpe di uomini è mai questa? Quale mai tanto barbara patria permette questi usi? Ci nega accoglienza in riva, viene ad aggredirci, ci scaccia al margine estremo del lido”.

Le parole degli antichi sono chiare: chi rigetta in mare dei naufraghi appartiene ad una stirpe non degna di definirsi civile.

La potenza di quest'opera letteraria sta nella sua capacità di filtrare visioni di mondo, sentimenti, atteggiamenti che fanno parte della nostra cultura. Basta davvero poco per riconoscere che quel testo scritto e letto da più di 2000 anni è sì un capolavoro poetico, ma è anche un poema modernissimo e quasi una testimonianza di cronaca, infattiin quello stesso “Mare nostrum” nella notte del 3 ottobre 2013, al largo dell'isola dei Conigli, un'imbarcazione si rovescia. Porta un carico di circa 600 persone, quasi tutti di origine eritrea, che fuggono dalla povertà, dalla fame, da un mondo privo di speranze. Vengono recuperati 366 cadaveri. Le vittime dei barconi non sono certo una novità ma quel disastro ha scosso molte coscienze, tra esse quella di Cristina Cattaneo.

Due storie, due eventi, così lontani e così vicini, uno è un fatto antico e leggendario, l'altro è un fatto realmente accaduto ed attuale: mai così simili, mai così evocativi!



E c'è una terza storia che va raccontata, la storia di un gesto, di un'attitudine o di un modo d'essere che due donne decidono di compiere: quello di Didone che accoglie Ilioneo e quello di Cristina Cattaneo e del suo naufragio CON spettatore.

Se Didone, di fronte alla catastrofe del naufragio, si scuserà con Ilioneo per averlo scambiato per un nemico e accoglierà i profughi senza fare alcuna distinzione tra i Tiri (cioè i cartaginesi) e i Troiani,

scegliendo di aprirsi all'altro e di averne fiducia, Cristina Cattaneo con una precisa postura (che è anche una prospettiva ermeneutica) vede il dramma del 3 ottobre 2013, ne è spettatrice, sceglie di guardare, sceglie di non essere indifferente, sceglie l'altro. E' come se fosse presente sulla riva e la cifra della sua decisione sta proprio nel suo sguardo che non è ancorato alla terra, non si affianca al “noi” di coloro che da tempo si sono stanziati sulla riva, rivendicandone la proprietà, ma guarda verso il mare regalando una prospettiva che, dall'interno di un senso di comunità più ampio, si apre all'altro. Cristina Cattaneo mostra così l'altro volto della libertà cioè la responsabilità ossia un'attitudine a rispondere, a non voltare la faccia, quasi una scelta di vita, una presa di consapevolezza di ogni situazione particolare cui segue immediata e irriflessa, limpida, sicura e adamantina una risposta d'azione accorta, risposta che sola è il vero potere dell'uomo.

Ciò che provoca ancora di più nel gesto della Dottoressa Cattaneo risiede nell' “altro”. Nell'esperienza della Cattaneo non c'è un Ilioneo che urla il diritto alla vita per se e i suoi compagni, c'è un “altro” privo di vita, un “altro” inanimato, un “altro” che non c'è più, un nessuno, un corpo che è oggetto tra i tanti oggetti che il mare restituisce alla terra, tanti morti di cui il Mare nostrum è campo santo.

Attraverso il suo lavoro, la dottoressa dà voce e nome alle tante storie di libertà che attraversano il nostro mare restituendo dignità anche a quell'essere umano che, non essendo più in vita, è formalmente privo di

riconoscimento giuridico, al dunque parrebbe insensato battersi per un qualsiasi suo diritto.

E invece la Dottoressa Cattaneo restituisce a quel corpo un diritto negato, e nello stesso spirito di Ilioneo all'umanità richiama il diritto ad avere diritti!



APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 27

GIORNATA DI RITIRO per tutti e tutte!



È il momento spirituale forte che proponiamo per questa Quaresima, in continuità con quello fatto in Avvento.

Questo il programma, che vede la partecipazione del miglior

oratore della diocesi: don Paolo Alliata, responsabile dell'apostolato biblico.

PROGRAMMA:

Al mattino: partecipazione a una delle Messe d'orario nelle due Chiese.

Dalle 14.45 in Sala Argentia meditazione tenuta da don Paolo Alliata, a partire dalla lettura drammatizzata di "Resurrezione", l'ultimo romanzo di Tolstoj. I temi della lotta interiore tra "uomo animale" e "uomo spirituale", tra peccato e redenzione, si intrecciano nella trama del racconto. Il protagonista, il principe Nechljudov, ha bisogno di rinascere, e la vita gliene offre, inaspettatamente, l'opportunità. Saprà cogliere l'occasione? La lettura di alcuni passi del romanzo e qualche affondo di meditazione possono accompagnarci lungo il cammino di Quaresima, riconoscendo in noi lo stesso travaglio e lo stesso desiderio di Nechljudov.

La riflessione, con un breve intervallo, durerà fino alle 17.00. *Sarà allestito un servizio di babysitteraggio per i bambini, onde favorire la partecipazione di tutti.*

PRANZO PER I PROFUGHI

Sabato 26 e Domenica 27 alle 13.00 in Oratorio pranzo solo per i profughi ucraini e le famiglie ospitanti.



CINEMA IN SALA ARGENTIA

Domenica ore 18.00; 21.00

Lunedì ore 21.00

UNCHARTED

MERCOLEDÌ 30

DIALOGHI CON LA CITTÀ



Mercoledì 30 alle 21.00 in Sala Argentia

STORIE DI LIBERTÀ'
Nafraghi senza volto

Incontro con la dottoressa Cristina Cattaneo

GIOVEDÌ 31



CINEFORUM

Giovedì alle 16.00 e 21.00

L'ARMINUTA

VENERDÌ 1

VIA CRUCIS

Negli orari delle Messe: via crucis nelle due chiese

Ore 17.00 Via crucis per i ragazzi

Ore 21.00 Via Crucis DAVANTI ALL'INGRESSO DEL CIMITERO

DOMENICA 3

GENITORI E RAGAZZI DI 5^ ELEMENTARE

Domenica 3 ultimo incontro dell'anno

San Carlo: 10.15 ritrovo e incontro. 11.30 Messa. San Protaso: ore 15.00 Messa e incontro in Chiesa.

PER SAN CARLO

Domenica 3 sul sagrato vendita benefica per sostenere le spese energetiche della Parrocchia.

PER SAN PROTASO E GERVASO

Domenica 3 sul sagrato al termine delle Messe vendita di manufatti pasquali ed altri oggetti realizzate dal gruppo nonne a favore del restauro della nostra Chiesa.

PROSSIMI APPUNTAMENTI



L'AMORE CI UNISCE

Mercoledì 6 aprile alle 21.00

Incontro mensile di **catechesi** nelle due Chiese in contemporanea

VIA CRUCIS Venerdì 8 aprile

Via Crucis con l'Arcivescovo a **Treviglio**



LIBERI INSIEME

Sabato 9 aprile alle 21.00

In Protaso e Gervaso "*Le sette soglie dell'origine*" opera musicale

SPETTACOLO DI INTRODUZIONE ALLA SETTIMANA SANTA

Domenica 10 aprile alle 21.00 in Chiesa SS Protaso e Gervaso spettacolo di musica e teatro: "**QUANTO RESTA DELLA NOTTE?**" con don Carlo e don Paolo

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Domenica 1 maggio alle 9.30 a San Carlo

Domenica 1 maggio alle 11.30 a Protaso e Gervaso

EMERGENZA PROFUGHI UCRAINI

- 1) È possibile contribuire anche economicamente all'aiuto per i profughi e a chi li accoglie: basta rivolgersi direttamente in segreteria Parrocchiale o utilizzare il bonifico bancario:
Causale: "Offerta straordinaria per emergenza Ucraina"
Bonifico: Banca BCC Milano filiale di Gorgonzola
IBAN: IT78X0845333160000 000150033
- 2) Abbiamo istituito un numero di telefono per le emergenze Ucraina: 3273168683
- 3) Coloro che hanno dato la disponibilità ad aiutare saranno contattati per questi servizi:
 - * Pranzi al sabato e alla Domenica
 - * Gite
 - * Supporto famiglie
 - * Emergenze
 - * Scuola di italiano
- 4) Prosegue il tavolo di dialogo e di confronto col Comune per una risposta più adeguata: il Comune ha messo a disposizione di Caritas un'assistente sociale per aiutare nel servizio.

NEL MONDO 360 MILIONI DI CRISTIANI A RISCHIO: UNO OGNI SETTE!

I dati della World Watch List 2022 dell'ong Porte Aperte

Si è svolta giovedì la giornata mondiale dei missionari martiri.

Ma quanti sono nel mondo i cristiani perseguitati per la loro fede e in quali paesi?

È l'Afghanistan oggi il paese più pericoloso al mondo per i

cristiani, seguito da Corea del Nord, Somalia, Libia, Yemen, Eritrea, Nigeria, Pakistan Iran, India e Arabia Saudita, solo per citare i primi dieci paesi.

È l'analisi della World Watch List 2022, il rapporto sui 50 Stati dove i cristiani subiscono persecuzioni, curato dall'organizzazione Porte Aperte/Open Doors per il periodo 1 ottobre 2020 - 30 settembre 2021, presentata alla Camera dal direttore dell'ong Cristian Nani.

Quest'anno si registra il più alto livello di persecuzione da quando la WWL è stata pubblicata per la prima volta, 29 anni fa.

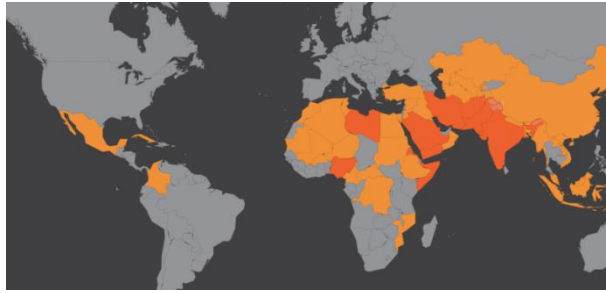
Le dinamiche persecutorie evidenziano la crescita del fenomeno di una chiesa "profuga", che vede sempre più cristiani in fuga dalla persecuzione; poi c'è il modello comunista cinese di controllo centralizzato della religione, emulato da altri Paesi; infine la strumentalizzazione delle restrizioni della pandemia da parte di governi autoritari per indebolire le comunità cristiane.

Afghanistan. Il rapporto dipinge un quadro scioccante della vita della piccola e nascosta comunità cristiana in Afghanistan: gli uomini rischiano la morte, se la loro fede viene scoperta; donne e ragazze possono sopravvivere se date in moglie come "bottino di guerra" a giovani combattenti talebani, altre vengono violentate e sottoposte alla tratta; il governo talebano ha ottenuto l'accesso a documenti che hanno contribuito all'identificazione di cristiani afgani, arrestati e poi uccisi da combattenti talebani; gran parte della popolazione cristiana è scappata nelle regioni rurali o nei campi profughi delle nazioni vicine, comunque presenti nella WWL perché ostili ai cristiani.

Tra i primi cinque Paesi persecutori, quattro sono islamici: oltre al regime talebano, ci sono Somalia, Libia, e Yemen.

La Corea del nord è al secondo posto: lì una nuova legge contro il "pensiero reazionario" ha aumentato il numero di cristiani arrestati e le chiusure di chiese allestite clandestinamente in case. Imprigionati nei brutali "campi di rieducazione", in pochi ne escono vivi.

India. Un paese democratico, ma sempre più influenzato dall'ideologia nazionalista induista, secondo la quale essere indiano significa essere



indù. Le violenze contro cristiani e altre minoranze religiose è ignorata o incoraggiata da leader politici indiani, e accompagnata da un'impennata di disinformazione sui mezzi di comunicazione e social

network.

Africa. La Nigeria è al primo posto per i massacri.

Sono state 5.110 le chiese ed edifici connessi attaccati o chiusi (4.488 l'anno precedente), 6.175 i cristiani arrestati e incarcerati senza processo (da 4.277) e 3.829 i cristiani rapiti (da 1.710).

Tra i circa 100 paesi monitorati si rileva un aumento della persecuzione in termini assoluti: salgono da 74 a 76 quelli che mostrano un livello definibile alto, molto alto o estremo.

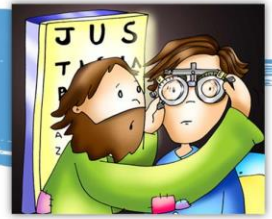
Crescono i cristiani uccisi per ragioni legate alla fede, di oltre il 23% (ben 5.898 contro i 4.761 del rapporto 2021), con la Nigeria sempre epicentro di massacri (4.650) assieme ad altre nazioni dell'Africa Sub-Sahariana colpite dalla violenza anticristiana.

Nella lista specifica dei primi dieci paesi della WWL 2022 calcolata solo sugli atti di violenza contro i cristiani, troviamo ben 7 nazioni africane: Nigeria, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo, Mozambico, Camerun, Mali e Sud Sudan.

Nel mirino cristiani profughi, chiese storiche, protestanti, convertiti. La World Watch List considera 4 tipologie di comunità cristiane: le comunità di espatriati o di immigrati, le chiese storiche (come i cattolici, gli ortodossi e le chiese protestanti tradizionali), le comunità protestanti non tradizionali (come gli evangelici, i battisti, i pentecostali), e le comunità di convertiti al cristianesimo (soprattutto da islam induismo, spesso i più colpiti dalla persecuzione).

Donne e bambine nel mirino. È difficile raccogliere dati certi sul numero di donne cristiane vittime di stupro e abusi a causa della loro fede: in molti Paesi le denunce sono rare, per ragioni culturali e sociali. In particolare il fenomeno delle nozze forzate rende le bambine letteralmente schiave: sequestrate e costrette alla conversione all'islam, come nel caso del Pakistan, vengono date in sposa a uomini più anziani di loro che di fatto diventano loro padroni. Decine i processi in corso, avviati da genitori che tentano di liberare le figlie, ma che spesso si scontrano con un muro di omertà da parte delle autorità che a volte, addirittura, non avviano neanche il procedimento penale nonostante le denunce dei cristiani siano più che circostanziate.

ORATORIO 2022



S. Luigi S. Carlo

3^a elementare

lunedì 28 marzo

ore 17:00-18:00 gruppo **Mosè** in oratorio
ore 17:00-17:30 gruppo **Abramo** in parrocchia

sabato 2 aprile

ore 10:15-11:15 gruppo **Isacco** in oratorio

4^a elementare

mercoledì 30 marzo

ore 17:00-18:00 gruppo **Gerico** in oratorio
ore 17:00-17:30 gruppi **Gerusalemme** e **Cafarnao** in parrocchia

5^a elementare

martedì 29 marzo

ore 17:00-18:00 gruppo **Tiberiade** in oratorio
ore 17:00-17:30 gruppo **Giordano** in parrocchia

Domenica 3 aprile - 5^a elementare

ore 15:00 S. Messa in parrocchia
per genitori e ragazzi

3^a elementare

lunedì 28 marzo

ore 17:00-18:00 gruppo **Mosè** in oratorio
ore 17:00-17:30 gruppo **Abramo** in parrocchia

4^a elementare

mercoledì 30 marzo

ore 17:00-18:00 gruppi **Gerusalemme** in oratorio
ore 17:00-17:30 gruppi **Gerico** in parrocchia

5^a elementare

martedì 29 marzo

ore 17:00-18:00 gruppo **Nazareth** in oratorio
ore 17:00-17:30 gruppo **Gerusalemme** in parrocchia

Domenica 3 aprile - 5^a elementare

ore 10:15 in oratorio incontro genitori e ragazzi
ore 11:30 S. Messa in parrocchia S. Carlo



Via Crucis

tutti i venerdì
dalle 17:00 alle 17:15
nelle due chiese parrocchiali

PASTORALE GIOVANILE

PER TUTTI

È **QUARESIMA**: proviamo a dare un po' più di spazio alla nostra **amicizia con Gesù**.
Ricordiamo l'appuntamento delle 10.00 in Oratorio per la Messa.

Adolescenti

Seguiremo il calendario delle attività di Carità

1^a media

domenica 3 aprile

incontro dopo la Messa delle ore 10:00 in oratorio san Luigi

13enni

lunedì 28 marzo

ore 15:30 presso la Casa della Carità (Crescenzago) attività con il servizio guardaroba della struttura

2^a-3^a media

venerdì 1 aprile

ore 20:45 incontro in oratorio san Luigi

Giovani

mercoledì 30 marzo

ore 21.00 a Milano (san Carlo al Corso) attività con la Giovanni XXIII per l'assistenza ai senza fissa dimora del centro

Segreteria ORATORIO SAN LUIGI

aperta da lunedì a venerdì dalle 15:30 alle 18:30
tel. 3316489624 (solo orari di segreteria)
email: oratoriosanluigi.gorgonzola@gmail.com

Segreteria ORATORIO SAN CARLO

aperta da lunedì a mercoledì dalle 16:00 alle 18:00
tel. 02/9514644 da lun a ven dalle 16:00 alle 18:00
email: oratoriosancarlotiscali.it

